



Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale di Roma - Sezione Lavoro - R.g.n. 1229/2024.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;

VISTO il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui viene approvato il nuovo Statuto del CREA;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111 - 2022 e n. 112 - 2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2024 con cui il Prof. Andrea Rocchi è stato nominato Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e la successiva riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2024, giusta verbale n. 1/2024;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1-2024 assunta nella seduta dell'11 aprile 2024 con cui la Dott.ssa Laura Proietti è stata nominata sostituto del Direttore Generale del CREA e il successivo Decreto presidenziale prot. n. 0032241 del 12 aprile 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale facente funzione con decorrenza 12 aprile 2024;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g.n. 1229/2024, depositato presso il Tribunale di Roma – Sezione Lavoro – con il quale ha chiesto: *“1. accertare e dichiarare il diritto della Ricorrente ad essere inquadrata, in sede di stabilizzazione, quale Collaboratore Tecnico CTER VI del CCNL Istituti ed Enti di Sperimentazione e Ricerca e D.P.R. 171/1991 in luogo di Operatore Tecnico e, per l'effetto, condannare il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – CREA (C.F.: 97231970589), in persona del legale rappresentante pro tempore, ad inquadrare la Ricorrente in qualità di Collaboratore Tecnico CTER VI a far data dal 01.01.2019, o dalla diversa data ritenuta di giustizia, nonché a corrispondere alla Ricorrente le relative differenze retributive per € 19.887,94 calcolate fino alla data di deposito del presente ricorso, oltre alle somme maturande e maturate nelle more del presente giudizio, o la diversa somma che emergerà nel corso del giudizio e/o sarà ritenuta di giustizia, anche in via equitativa ed in ossequio al disposto degli artt. 2099 c.c. e 36 Cost.; 2. accertare e dichiarare l'identità delle mansioni svolte dalla Ricorrente con i contratti a termine di cui all'inquadramento quale Collaboratore Tecnico CTER VI con quelle svolte a tempo indeterminato e conseguente riconoscimento, ai fini giuridici, dell'anzianità maturata dalla Ricorrente con i suddetti contratti e, per l'effetto, condannare il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – CREA (C.F.: 97231970589), in persona del l.r.p.t., a ricostruire la carriera giuridica ed economica della Ricorrente; 3. condannare il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – CREA (C.F.: 97231970589), in persona del l.r.p.t., ad effettuare la valutazione*

dell'operato della Ricorrente tenendo conto dell'anzianità di servizio maturata con i contratti a termine quale Collaboratore Tecnico CTER VI, al fine di consentire il riconoscimento ai fini economici dell'anzianità di servizio maturata; 4. accertare e dichiarare che la Ricorrente ha svolto e svolge a tutt'oggi, in via prevalente e continuativa, mansioni riconducibili all'inquadramento di Collaboratore Tecnico CTER VI a far data dal 01.01.1997, o dalle diverse date che emergeranno nel corso del giudizio e, per l'effetto, condannare il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – CREA (C.F.: 97231970589), in persona del legale rappresentante pro tempore, a corrispondere alla Ricorrente le relative differenze retributive, nei limiti della prescrizione quinquennale, per € 19.887,94 calcolate fino alla data di deposito del presente ricorso, oltre alle somme maturande e maturate nelle more del presente giudizio, o la diversa somma che emergerà nel corso del giudizio e/o sarà ritenuta di giustizia, anche in via equitativa ed in ossequio al disposto degli artt. 2099 c.c. e 36 Cost.; 5. accertare e dichiarare l'identità delle mansioni svolte dalla Ricorrente con i contratti a termine di cui all'inquadramento quale Operatore Tecnico con quelle svolte a tempo indeterminato e conseguente riconoscimento, ai fini giuridici, dell'anzianità maturata dalla Ricorrente con i suddetti contratti e, per l'effetto, condannare il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – CREA (C.F.: 97231970589), in persona del l.r.p.t., a ricostruire la carriera giuridica ed economica della Ricorrente; 6. condannare il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – CREA (C.F.: 97231970589), in persona del l.r.p.t., ad effettuare la valutazione dell'operato della Ricorrente tenendo conto dell'anzianità di servizio maturata con i contratti a termine quale Operatore Tecnico, al fine di consentire il riconoscimento ai fini economici dell'anzianità di servizio maturata dalla Ricorrente; 7. in caso di prescrizione del credito di natura retributiva, accertare e dichiarare il diritto della Ricorrente al risarcimento dei danni patiti e patendi a causa dell'errato inquadramento contrattuale e a causa del mancato riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata con i contratti a termine e, per l'effetto, condannare il C.R.E.A. al pagamento, anche in via equitativa, di una somma pari ad € 19.887,94 o la diversa somma che sarà accertata nel corso del giudizio e/o ritenuta di giustizia”;

VISTA la nota prot. n. 0071731 del 09.08.2024 dell'Avvocatura Generale dello Stato con la quale ha comunicato all'Amministrazione di provvedere direttamente alla difesa in giudizio ex art. 417 bis c.p.c., non ritenendo di dover assumere direttamente la trattazione della causa;

CONSIDERATO che l'Ufficio Affari Generali e Legali ha dato corso all'istruttoria con la nota prot. 0069561 del 01.08.2024 e con la nota prot. n. 0069565 del 01.08.2024, entrambe volte ad acquisire ogni utile ed opportuno elemento e/o atto presso i competenti Uffici dell'Amministrazione centrale;

VISTA la nota prot. n. 0070032 del 02.08.2024 dell'Ufficio Gestione del personale; la nota prot. 0076372 del 06.09.2024 dell'Ufficio Reclutamento, formazione e relazioni sindacali e la nota prot. n. 0072594 del 19.08.2024 del Centro di ricerca Difesa e Certificazione, con le quali sono state riscontrate le richieste dell'Ufficio Affari Generali e Legali;

CONSIDERATO che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti del 25.09.2024 presso il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

CONSIDERATO, per quanto sopra l'opportunità, ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di propri dipendenti, ai sensi dell'art. 417*bis* c.p.c.

DECRETA

Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite del Direttore Generale f.f. , Dott.ssa Laura Proietti e/o della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali Dott.ssa Ginevra Albano e/o del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Avv. Velia Olini e/o Dott.ssa Chiara Costantini, attribuendo agli stessi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi